

Storia della moto a Follonica

Come spesso avviene in situazioni simili, non poteva certo mancare la parte riguardante la storia, quindi, spinto sia dalla passione che dalla curiosità, mi sono messo a fare delle ricerche in questo campo che mi hanno portato alla scoperta di notizie alle volte curiose, altre volte interessanti per chi e' appassionato al mondo delle due ruote e in particolare al settore delle moto d'epoca. In queste pagine ho cercato di ricostruire in parte, quella che e' stata l'attività motociclistica a Follonica e dintorni, andando alla ricerca di notizie, foto e testimonianze dirette di cittadini Follonichesi, di alcuni pionieri della moto a Follonica. Ringrazio quindi le famiglie Agostini, Alberi-Papa, Bertocci, Bracci, Frati, Pobega e Ticciati che mi hanno permesso di acquisire notizie e foto dell'epoca, invitando anche chi fosse in possesso di altro materiale inerente, di contattarmi per una eventuale pubblicazione sul sito internet.

Grazie

Mauro Rosini

Motoclub AMR Follonica

Cronache di allora

(da stampe dell'epoca)

Alla fine del 1922 il comitato cittadino, con presidente Ezio Bargellini, appassionato di cavalli, decise la costruzione di un ippodromo da utilizzare anche per corse di biciclette e di moto. Nel Maggio del 1923 ci fu l'inaugurazione con due corse ippiche e gare di biciclette. Nel Giugno successivo fu disputata una gara motociclistica sulla distanza di 150 giri, pari a 75 Km. Vinta dal livornese Nencilini, cui seguirono nell'ordine: Benvenuti di Cecina, Zalamorte di Livorno, Nencini e Del Corso di Cecina.

In un vecchio annuario del 1931 della Federazione Motociclistica, è riportato che le attività motociclistiche Follonichesi esistevano già negli anni '30. Una menzione particolare va fatta ad Amedeo Alberi detto "Milanino", arrivato da Milano nella metà degli anni venti a Follonica dove aprì un'officina in Via Emilio Biccocchi, dove erano effettuate vendite di motocicli, biciclette con annesse riparazioni. Officina rimasta in attività fino all'inizio degli anni '50. Uno degli apprendisti dell'officina di "Milanino" fu Mario Pobega, futuro meccanico e, successivamente, pilota di moto, il quale, forte delle esperienze acquisite presso "Milanino", aprì una sua officina in Via Mazzini, rimasta in attività fino agli inizi degli anni '80, insieme al fratello Guido.

Si svolge a Roma, dal 24 Maggio al 4 Giugno 1933, il Raduno Nazionale dei Centauri in concomitanza della 1° Mostra del Moto Ciclo tenuta in piazza Adriana. Nell'occasione viene stampato un catalogo ufficiale della Mostra da parte del Moto Club Roma, organizzatore dell'evento. In tale Catalogo vengono riportati tutti i Motoclub allora esistenti in Italia, con belle istantanee di centauri sulle proprie moto. E tra gli altri, viene menzionato anche il Motoclub di Follonica all'epoca esistente, con l'elenco dei componenti il

Consiglio Direttivo:

Presidente: Pio Gavazzi.

Vice Presidente: Gino Bertocci.

Segretario: Guglielmo Baggiani.

Cassiere: Ilio Cipolli.

Membri: Leopoldo Ieri, Paolo Salvestrini.

Nel mese di Luglio dello stesso anno viene effettuata una gara di moto denominata 2° Circuito Motociclistico Maremmano di Rondelli e nel mese di Agosto una gara motociclistica di velocità al Campo Sportivo del Littorio.

Il 5 Agosto 1934 centauri convenuti da tutta la provincia di Grosseto per il primo raduno motociclistico Follonichese portano alla folla che gremisce le vie principali il saluto giocondo e rumoroso dei motori. Al raduno partecipano anche le signore Ada Vernacchi di Gavorrano e Maria Vaga di Milano che guida un sidecar. Alle ore 13.00 viene offerto un rinfresco a tutti i partecipanti. La sfilata delle moto inizia alle ore

13.40. A conclusione vengono conferite le coppe dall'Amministrazione Provinciale ai Motoclub partecipanti al motoraduno. Una medaglia d'argento del Municipio di Follonica viene invece consegnata a Maria Vaga.

Un'altra originale scoperta riguarda un personaggio che ha intrapreso a Follonica la strada del costruttore di moto, infatti, come riportato in un giornale dell'epoca "Noi dell'Ilva" (rassegna mensile per il personale della Società Ilva) del luglio 1952, si narrano le gesta del Sig. Paolo Salvestrini, meccanico dello stabilimento Follonichese che due anni prima iniziò la costruzione di una moto artigianale che, come prestazioni, poteva competere con le migliori produzioni dell'epoca. Sul serbatoio furono riportate due lettere: S. e C., la S. è l'iniziale del cognome del costruttore Follonichese, mentre la C. è l'iniziale del nome della moglie, Carlotta. Le stesse lettere sono riportate anche sul motore della due tempi realizzato all'interno dello Stabilimento dell'Ilva, così com'è riportata in bell'evidenza la scritta "Follonica". A perenne ricordo di un pezzo praticamente unico.

Della grande tradizione fusoria Follonichese sono pieni i libri di storia, ma che dal glorioso stabilimento ex Ilva fosse uscita anche una motocicletta, forse nessuno ne era al corrente. Le caratteristiche tecniche erano: doppio travaso in linea, cilindrata 123,5 c.c., tubo di scarico dritto che permetteva la completa evacuazione dei gas bruciati con notevole vantaggio di tutto il ciclo economico di marcia, 105 Km. orari di massima velocità, consumo di 1 LT. di carburante ogni 30 Km. di percorso. Adesso dei pochissimi esemplari costruiti non rimane altro che il motore di proprietà del sig. Giacomo Mainetto.

Tra gli anni '50 e '60, poi, furono organizzate anche gare ad inseguimento, gimcane ad ostacoli al vecchio Ippodromo dei Pini di Follonica, oltre a vere e proprie competizioni sul circuito di Marina di Grosseto. Pionieri del motociclismo Follonichese sono stati, oltre al già citato Mario Pobega, anche Guido Pobega, i fratelli Bracci, insieme ad Ilio Agostini e Pietro Doccini. Negli anni '70 invece sono state organizzate gare di Campionato Italiano di Speedway, sul percorso ovale dell'Ippodromo dei Pini dove attualmente si effettuano gare di trotto.

Agli inizi degli anni 80 invece un noto impresario di Follonica il sig. Sanvenero, si cimentò alla realizzazione delle vere moto da competizione, moto che presero proprio il suo nome, che gareggiarono nel Campionato Mondiale di velocità della classe 125 e della 500, le attuali moto GP, anche con discreti piazzamenti. Particolare di queste moto oltre alle caratteristiche tecniche dei motori riprese anche da vecchi progetti già esistenti, era la colorazione a zebra delle carene delle moto, in quanto richiamavano la fede calcistica che questo signore aveva verso la squadra della Juventus, infatti nello stemma presente sul serbatoio della moto, oltre che alla scritta Sanvenero-Follonica, faceva bella mostra di sé la testa di una piccola zebra.

La nostra città, grazie ai numerosi collezionisti di moto d'epoca, conserva ancora modelli di moto che hanno fatto la storia del motociclismo in Italia e nel mondo; queste persone negli anni hanno scrupolosamente restaurato esemplari alle volte unici, di marche di moto famosissime: Moto Guzzi, Gilera, Ducati, Moto Morini, Sertum, Benelli, Parilla, Mondial, Vaga, o le mitiche vespe della Piaggio e le Lambrette della Innocenti, nonché i piccoli monocilindrici 4 tempi della Motom.

A partire dal 1983 si è ricostituito a Follonica l'omonimo Motoclub e sono state organizzate negli anni numerose manifestazioni, sia a carattere amatoriale come motoraduni in P.zza XXV Aprile, mostre di moto d'epoca presso l'ex Casello Idraulico in Via Roma, ma anche gare di minimoto, Motocross e Supermotard presso la zona del Palagolfo nella zona degli impianti sportivi; per 5 anni consecutivi dal 1996 al 2000, è stata organizzata a Montieri la crono scalata denominata "Gabellino - Montieri" diventata in seguito valevole anche come prova per il Campionato Italiano Velocità in salita, dove, nella stagione 96/97 la coppia formata dai follonichesi Fernanda Caloni e Alessandro Bricchi ha conquistato il titolo di campione italiano nella categoria Sidecar; la coppia, sempre alla guida del suo sidecar, conquisterà di nuovo il titolo nella stagione 98/99 nel campionato italiano di velocità su pista. Infine Simone Sorresina di Campiglia Marittima e Gabriele Lato di Grosseto nella categoria scooter hanno partecipato a gare su pista e in salita.

Mauro Rosini

www.ferser.it/motoclubamr/